CA' RAINATI

Parrocchia *"San Francesco d'Assisi"*

Parrocchia in Cammino 2016

Sommario

Lettera del parroco	*pag.*	*3*
Consiglio Pastorale Affari Economici	*pag.*	*5*
Suor Marialuigia	*pag.*	*6*
Cambio dei parroci	*pag.*	*8*
Consiglio della Collaborazione Pastorale	*pag.*	*10*
Scuola d'infanzia	*pag.*	*13*
Cooperatrici pastorali diocesane	*pag.*	*14*
Camposcuola Quinta Elementare	*pag.*	*16*
Camposcuola Prima - Seconda Media	*pag.*	*17*
Camposcuola Terza Media	*pag.*	*18*
Foto Camposcuola	*pag.*	*19*
Grest	*pag.*	*20*
Gruppo Cooperatori Opera Santa Dorotea	*pag.*	*21*
Catechismo	*pag.*	*22*
Schola Cantorum	*pag.*	*25*
Azione Cattolica - A.C.G.	*pag.*	*26*
A.C.R.	*pag.*	*28*
Oratorio	*pag.*	*30*
Gruppo Sagra	*pag.*	*33*
Caritas Interparrocchiale	*pag.*	*34*
Gruppo Missionario	*pag.*	*35*
Pastorale Battesimale	*pag.*	*36*
Sacramenti:		
Battesimo - Prima Confessione	*pag.*	*37*
Prima Comunione - Santa Cresima	*pag.*	*38*
Matrimonio - Tornato alla casa del Padre	*pag.*	*39*

Carissimi parrocchiani,
sono contento di potervi rivolgere queste parole attraverso questo giornalino in cui vengono presentate a grandi linee le attività svolte durante l'anno appena trascorso! Innanzitutto vorrei ringraziare con voi il Signore per il dono dell'anno giubilare della misericordia, voluto fortemente da Papa Francesco e tempo straordinario di grazia per tutti noi. Personalmente ho riconosciuto in questi primi due mesi che sono con voi come parroco, un'accoglienza bella e fraterna ed una grande attesa e desiderio di ripartire insieme nel cammino della nostra fede come parrocchia di S. Francesco che vive nel paese di Cà Rainati… Tra le altre cose ringrazio il Signore di aver potuto iniziare questo mio nuovo servizio proprio durante le festività del nostro patrono, l'ho sentito come un segno molto bello della vicinanza del Signore e dello stesso S. Francesco a cui mi sento molto legato fin dai primi anni della mia formazione cristiana.
Un pensiero particolare lo vorrei rivolgere a tutti coloro che in questo ultimo periodo hanno dovuto affrontare prove particolari di fatica e sofferenza per tanti motivi, i più diversi… Prove di fronte alle quali ci si chiede come possono conciliarsi (stare insieme) con la misericordia del Signore che sempre celebriamo, in particolare durante quest'anno giubilare. Siamo chiamati ad aiutarci reciprocamente a compiere un atto di fede ed un cammino di amore incontro al Signore per riconoscerlo anche nei momenti più difficili, perché il male è presente in questa nostra vita terrena e si manifesta in molti modi, ma il Signore è più grande e dopo la tempesta fa sorgere il sole per un progetto di amore e di grazia che solo in cielo vedremo chiaramente e troverà il suo compimento!
Il cielo ed il regno di Dio è la meta a cui siamo chiamati a guardare sempre con grande fiducia e speranza e il cammino per raggiungerla è quello della carità, dell'amore, della misericordia… Non lasciamoci sviare dalle preoccupazioni di questo mondo che passa: il conto in banca, l'eredita, il giudizio delle persone, quello che penseranno e quello che non penseranno, le istituzioni, la politica, lui è visto meglio, io non sono considerato, lui viene premiato, io invece… Non lasciamoci

inoltre appesantire dai rancori e dalle fatiche del passato… Il cammino è quello dell'amore che si fa servizio, che sa fare quello che c'è bisogno senza motivo di vanto o riconoscimento, che sa obbedire anche contro le proprie convinzioni ed evidenze, che sa ringraziare sempre, che sa accogliere, che sa perdonare, che ritiene l'altro sempre superiore a se stesso, non lo giudica, non lo condanna, sopporta pazientemente…
Da questo comprendiamo che tutti abbiamo bisogno di conversione e di una forza particolare, di un amore particolare che non viene dalle nostre forze, non è il frutto della nostra buona volontà, ma è un dono che solo il Signore ci può fare, è dono dello Spirito Santo. Invochiamo sempre il dono dello Spirito Santo, chiediamo il suo aiuto, per riconoscere ed amare il Signore presente in mezzo a noi, in particolare nell'Eucarestia e per vivere come Lui ha vissuto.
Maria nostra Madre sostenga ed accompagni sempre la nostra preghiera ed il nostro cammino di fede!!!

Vostro parroco, Don Antonio Z.

Consiglio Pastorale Affari Economici

Dopo due anni di progettazione e studi di fattibilità, finalmente possiamo iniziare i lavori di ristrutturazione e restauro conservativo della chiesa parrocchiale. La messa in sicurezza dell'edifico, infatti, ed in particolare della torre campanaria, non poteva più essere rinviata. Per poter programmare un intervento organico di restauro, è stato chiesto ad un tecnico di elaborare una perizia statica dell'edificio in modo da definire le priorità dell'intervento e l'ordine temporale di esecuzione dei lavori. A perizia ottenuta, l'incarico di elaborare e sviluppare il progetto complessivo di restauro è stato attribuito all'architetto Giorgio Sparisi, responsabile dell'Ufficio per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili delle Curie Vescovili del Veneto. Come illustrato nell'assemblea pubblica di martedì 29 novembre, il primo stralcio dell'intervento interesserà tutto l'esterno della chiesa, il tetto, la torre campanaria, il castello delle campane e il dispositivo antipiccione. Il costo stimato è di circa 350.000 euro coperti in parte con disponibilità di cassa e in parte con un mutuo contratto dalla parrocchia. Il secondo stralcio dell'intervento prevede la sistemazione dell'interno dell'edificio ed in particolare del sottotetto e del sistema di sostegno del soffitto. Lo sforzo economico è sicuramente molto importante, ma ci affidiamo alla sensibilità e generosità dei parrocchiani, pur consapevoli della difficile situazione economica che stiamo vivendo. Un appello e un ringraziamento doveroso a tutti i benefattori della parrocchia, affinché anche in questa occasione non facciano mancare il loro sostegno.

Don Antonio e il C.p.a.e.

Suor Marialuigia lascia la parrocchia di Ca' Rainati

Saluta commossa la comunità suor Marialuigia Marelli che dopo 10 anni lascia la comunità di Ca' Rainati.
Nata a Cantù in provincia di Como nel 1947, suor Marialuigia è la prima figlia femmina dopo tre figli maschi. Sente il desiderio di consacrarsi già da adolescente ma aspetta il ventunesimo anno di età, cioè di essere maggiorenne, per entrare in convento. Nel frattempo lavora in un laboratorio dove ricama al telaio e frequenta la parrocchia dove sono presenti le suore Dorotee. L'incontro con una giovane suora molto affabile con i giovani, la porta a scegliere la congregazione delle Dorotee per rispondere alla sua chiamata.
Completato il noviziato a Venezia, nel 1978 professa i voti perpetui. Da allora suor Marialuigia svolge il suo ministero in molte piccole o grandi parrocchie, da Roma, a Quinto di Treviso, a Padova.

Suor Marialuigia, come ricorda il suo arrivo a Ca' Rainati nell'agosto del 2006?
Ho un ricordo molto bello e positivo. Sono stata accolta molto bene. Ero stata trasferita da Padova, dove non ero nessuno e nessuno mi salutava. A Ca' Rainati sacerdoti e suore sono figure ancora significative e perciò tutti mi salutavano e mi salutano. Il ruolo del prete o della consacrata è ancora importante, è per questo che mi sento voluta bene e la gente è dispiaciuta del mio trasferimento e che al mio posto non arrivi nessun'altra religiosa.

Può fare un piccolo bilancio dei suoi 10 anni a Ca' Rainati?
È senz'altro positivo! Se potessi, starei qui altri 10 anni. Ci sono stati tanti momenti belli, tanti motivi di gioia. Grazie alla scuola materna dove sono stata nominata coordinatrice, ho conosciuto tantissime famiglie. Ho seguito la catechesi e il percorso dei cooperatori di santa Dorotea, anche se la soddisfazione più grande sono stati i campiscuola in mezzo ai ragazzi e con i giovani animatori o l'organizzazione dei Grest estivi con tante mamme e adulti volontari.
Ma ci sono state anche situazioni difficili, periodi delicati e pieni di

sofferenza. Però la parrocchia è “ rimasta in piedi ”. I laici si sono rimboccati le maniche, molte persone piene di fede hanno continuato il loro servizio, nonostante tutto, animate e sostenute dall’amore per la propria parrocchia e per la propria comunità.

Quali sono, secondo lei, le realtà sulle quali porre maggiore attenzione e cura pastorale?

Tutte le realtà, tutte le persone, dai giovani, alle famiglie, agli anziani, hanno bisogno di considerazione, di ascolto e soprattutto di formazione umana e spirituale. Questo è un ambiente dove le persone lavorano tanto, non solo per bisogno o per necessità ma per educazione, cultura, abitudine. Però non resta il tempo per fare altro o di impegnarsi, pur avendo capacità e risorse.

Le “povertà” di cui tener conto non sono, dal mio punto di vista, solo o soltanto quelle economiche. Sono le famiglie in crisi per fallimenti, disgregate nelle relazioni, sposi che vivono come fratello e sorella, rapporti non buoni tra parenti o vicini di casa. Sono le persone colpite da un lutto che non riescono a riprendersi. Sono gli ammalati che nessuno va a trovare. Sono le persone, anche giovani, che affogano la propria solitudine e disperazione nell’alcool.

Quali sono le prospettive per il suo futuro?

Sono stata trasferita a Thiene, in un collegio delle Dorotee in cui è stata chiusa la scuola materna ma ci sono ancora le elementari e le scuole medie. Vivrò con altre 12 suore. L’ingresso ufficiale sarà il 16 agosto. Comincerà per me un nuovo capitolo e una nuova esperienza. Spero di vivere al meglio quello che il Signore mi chiede.

È quello che la comunità di Ca’ Rainati augura a suor Marialuigia.

Nella partecipata messa di saluto e di ringraziamento del 31 luglio tanto è l’affetto dimostrato a questa suora solare, energica, pratica e diretta.

Durante la celebrazione e nel rinfresco dopo la messa, le preghiere e gli applausi hanno dimostrato la vicinanza a suor Marialuigia e il dispiacere per la sua partenza. A lei il nostro grazie e gli auguri per una perpetua amicizia con Dio e per un fruttuoso ministero nella sua nuova realtà di servizio.

Cambio dei parroci

È stato un periodo di importanti cambiamenti per la parrocchia di Ca' Rainati. Dopo il commiato di suor Marialuigia, anche don Angelo Rossi sabato 10 settembre ha salutato definitivamente la comunità carinatese. Due anni e mezzo fa, dopo la partenza di don Luciano Minetto, il vescovo chiese a don Angelo, parroco di Casoni, di assumere l'incarico di amministratore parrocchiale di Ca' Rainati, almeno fino alla nomina di un nuovo parroco. Don Angelo conosceva la parrocchia perché dal 2013 con Casoni, Mussolente, San Zenone costituisce collaborazione pastorale.

"Quando nel marzo 2014 ho accettato questo servizio, si stava vivendo un momento difficile e delicato per la rinuncia improvvisa dell'allora parroco. La comunità era scossa, lacerata e profondamente ferita e superare quel periodo è stata una prova per tutti. Utile è stata in questo senso la settimana della Madonna, organizzata dopo 10 anni in previsione del sessantesimo della parrocchia ma che vissuta in quelle settimane è stata un'occasione preziosa di preghiera e riflessione. Una settimana in cui la comunità ha potuto guardare dentro se stessa, invitata a convertirsi per capire cosa significa camminare secondo i progetti e lo stile di Dio".

Nell'omelia di congedo, don Angelo ha descritto un Dio sempre aperto alla novità e ha invitato i fedeli a fare altrettanto. *"Essere aperti alla novità, essere disponibili ai cambiamenti è sinonimo di conversione. Una comunità parrocchiale viva è una comunità che si converte continuamente. Una comunità dove si curano sì le strutture e le iniziative ma in cui soprattutto le persone si vogliono bene, in cui l'altro non è un concorrente ma un qualcuno che mi aiuta ad essere più vero ed autentico. Anche accettare, vivere e sostenere la collaborazione pastorale è segno di conversione e immagine di una comunità viva che abbatte i muri, apre le finestre, spalanca le porte. La collaborazione è una strada senza ritorno, obbliga al dialogo e al confronto. Dopo la conversione personale e comunitaria, c'è una terza forma di conversione: guardare con verità il passato per sanare il presente. Se il passato è negativo, noi siamo arrabbiati, bloccati. Con umiltà bisogna intraprendere un percorso per la "purificazione della memoria" per riconoscere i propri sbagli e limiti. Ca' Rainati è nata da*

una divisione, da un conflitto alimentato dai sacerdoti di quegli anni. Ora con l'aiuto della Parola di Dio e del nuovo parroco è importante fare una rilettura del passato per mettere in evidenza ciò che non ha funzionato e mettersi alla ricerca del progetto del Signore per vivere con fiducia l'avvenire..."

E così con questo impegno e questo incarico don Angelo ha passato il testimone a don Antonio Ziliotto che da domenica 2 ottobre è diventato parroco, oltre che di San Zenone, anche di Ca' Rainati.

A presiedere la liturgia di insediamento mons. Mario Salviato che ha sottolineato come il sacerdote deve essere e deve farsi servo di tutti. A salutare il nuovo parroco a nome dell'amministrazione comunale, e della comunità civile presente, il sindaco Luigi Mazzaro che ha auspicato di continuare la collaborazione tra le tante associazioni di volontariato laiche e religiose presenti nel territorio.

Nell'omelia don Antonio ha ringraziato i sacerdoti presenti, le autorità e anche i numerosi fedeli di San Zenone presenti alla cerimonia. È possibile essere parroco di due parrocchie diverse? Secondo don Ziliotto nulla è impossibile se vissuto nell'ottica della fraternità, dell'aiuto reciproco e della condivisione. Il "nulla è impossibile" che ha permesso a Maria di dire il suo sì, il "nulla è impossibile" che permette alla fede piccola quanto un granello di senape ma vera di sradicare un gelso e gettarlo in mare. Il nostro servizio deve essere umile e semplice, senza pretendere nulla in cambio. Solo la gioia profonda del cuore ci dirà se stiamo percorrendo la giusta strada. La santa messa si è conclusa con l'omaggio di una casula e con l'augurio da parte del consiglio pastorale di un cammino fruttuoso e fraterno.

Consiglio della Collaborazione Pastorale di Mussolente - San Zenone

La nostra collaborazione pastorale ha continuato la sua attività anche nel corso del 2016. Un'attività segnata dalla consapevolezza fin dai primi mesi che sarebbe stato l'anno di avvicendamenti dei parroci. Infatti Don Piergiorgio aveva chiesto di ritirarsi da parroco di Mussolente per raggiunti limiti di età. Poi nel corso dell'estate è arrivata la notizia che don Angelo Rossi avrebbe lasciato le parrocchie di Casoni e Ca'Rainati e che Don Alessandro Piccinelli in autunno sarebbe stato parroco di Mussolente e Casoni. Per la parrocchia di Ca'Rainati invece il parroco sarebbe stato don Antonio Ziliotto già parroco a San Zenone degli Ezzelini. Sorprendentemente siamo stati avvisati anche dell'avvicendamento delle cooperatrici che con Lucia e Francesca da qualche anno si erano inserite nelle attività pastorali delle nostre parrocchie. Fortemente era stato chiesto di mantenere la presenza delle cooperatrici sia per il loro aiuto nelle attività parrocchiali, sia per la testimonianza femminile di fede che danno nelle nostre comunità. Ad ottobre sono arrivate le nuove cooperatrici Luigina e Vera. Tali cambiamenti hanno mostrato un rallentamento delle attività della collaborazione nella seconda metà dell'anno, ma molteplici attività erano state pianificate fin dai primi mesi. Vale la pena ricordare la veglia penitenziale organizzata il 19 febbraio 2016 a Ca'Rainati in occasione del giubileo della misericordia e il pellegrinaggio al santuario delle Cendrole il 17 aprile 2016 e a Roma il 2 ottobre 2016. È stata organizzata anche l'adorazione di 24 ore nelle parrocchie di San Zenone, Ca'Rainati e Casoni. In tutte le iniziative si nota un bel clima di preghiera.

A gennaio Don Angelo ha fatto in consiglio della collaborazione pastorale una riflessione completa del cammino fatto finora nella collaborazione pastorale con qualche spunto per il futuro. La sintesi viene di seguito riportata per sommi capi e potrà essere spunto di riflessione per ognuno:

Contesto di ricchezza umana e religiosa. *La frequenza alle attività è discreta come aggregazione giovanile, volontariato, organismi di partecipazione, operatori pastorali, cori, gruppi famiglie. Anche sul piano del territorio la vivacità non manca (associazioni e iniziative…).*

Noto (a volte più, a volte meno) la ***disponibilità da parte della gente a coinvolgersi*** *nelle proposte della Collaborazione. Qualcuno dice: adesso posso andare a messa tranquillamente nelle parrocchie vicine e anche celebrarvi i sacramenti e anche a catechismo.*

Come noi preti viviamo in questa situazione? *(ci stiamo entrando sempre più) La collaborazione sta chiedendo ai preti di cambiare. Dovendo lavorare con le stesse persone e proporre iniziative comuni, ci viene chiesto di confrontarci (almeno una volta la settimana insieme anche con le Cooperatrici) e mettere di fronte le diverse sensibilità, esperienze e capacità. In particolare Ca' Rainati è diventato il primo luogo di confronto e lavoro insieme. Sempre più la parrocchia non avrà un parroco in esclusiva a cui rivolgersi. La sua disponibilità e a volte le decisioni che dobbiamo prendere sono condizionate dalla parrocchia vicina o dall'orientamento che si prende nella Collaborazione. La comunità spesso non sa quale prete celebrerà la messa. Ed il prete deve essere pronto ad andare in un'altra comunità, diversa dalla propria.*

Più valorizzazione del laicato. *Si necessita di un laicato più formato, competente ed in grado di assumersi delle responsabilità. Viene chiesto un servizio che non è solo di volontariato, ma di qualità evangelica (vedi servizi di catechesi) e di testimonianza cristiana, anche negli spazi ove sembra sufficiente la manualità. I laici pure devono confrontarsi con quelli delle parrocchie vicine, sempre di più, per sostenersi, per camminare insieme e concordare eventi comuni. La comunità che non può più avere il prete presente a curare i minimi dettagli della celebrazione o della iniziativa dovrà attivarsi con una buona organizzazione, una preparazione accurata. Valorizzare alcuni organismi di partecipazione, impostarli meglio e farli funzionare bene (Caritas, consigli dell'Oratorio e della casa alpina, comitato della Scuola Materna, gruppo catechisti e gruppo liturgico…)*

Il ***Consiglio della Collaborazione*** *è un organismo che andrà sempre più valorizzato. La congrega è l'organismo clericale con cui viene gestito il Vicariato, solo raramente si era tentato un Consiglio Pastorale di preti e laici. Ora viene imposto un consiglio di preti e laici, nominati dal vescovo. Questa è una novità che va crescendo (oltre il CPAE ed il CPP). Più lavoriamo insieme e più questo consiglio verrà responsabilizzato. Ci viene chiesto di abbozzare un progetto pastorale di Collaborazione, ma siamo ancora in alto mare. Saremo chiamati ad attivarci seriamente.*

È un tempo di creatività. *Assomiglia un po' al periodo del dopo Concilio, con la differenza che allora si sapeva meglio dove arrivare. Ci dobbiamo fidare del cammino che la diocesi ha intrapreso e con tanta fede: certi che lo Spirito di Dio sta lavorando, plasmando, orientando. Tirare indietro non serve, solo rallenta il cammino di tutti e mortifica l'entusiasmo. Siamo chiamati a far cessare l'individualismo. Non esiste più la parrocchia che fa il proprio progetto pastorale, decide le proprie iniziative (se non altro per il fatto che non ha più un prete a sua totale disposizione). Già diventano consistenti le aree pastorali di confronto: catechesi, giovani, battesimi, celebrazioni sacramentali. Sempre di più bisogna maturare una paziente riflessione comune, confrontarci sui contenuti della catechesi e della liturgia, in modo tale che in una parrocchia non si faccia tutto il contrario dell'altra. Il confronto può aiutare la parrocchia a conoscersi meglio, a non essere più autoreferenziale o credersi la migliore di tutte. Se il progetto diocesano è ancora di massima e vago, se le tradizioni delle singole parrocchie vengono un po' scosse, che ci rimane?*

- *Una maggior fedeltà al vangelo che siamo provocati e riscoprire e attualizzare.*
- *Un maggior impegno verso la comunione, il confronto (in uscita).*
- *Uno stimolo ad andare verso le periferie, a capire quali sono e come entrare in relazione*

Mettere a fuoco il ruolo del prete e la sua identità sacramentale. *Non solo dobbiamo riscoprire il sacramento del matrimonio, ma anche quello dell'Ordine sacro. Il sacerdote è ridotto ad un funzionario, ad uno che deve mandare avanti la baracca, garantire la conduzione della celebrazione, assicurare che la parrocchia proponga quanti più servizi sociali possibili. Dimentichiamo che il prete è il primo catechista e annunciatore della parola di Dio, che nella vita morale abbia da dare dei criteri cristiani, che debba testimoniare e ravvivare la carità. Una visione di Fede di questo momento storico può aiutarci a cogliere la precisa parola che Dio rivolge a noi, ad evidenziare ancora meglio le ricchezze, a non piangersi addosso, ma guardare con fiducia il futuro, anche se non sappiamo ancora dove arriveremo. Una pastorale in uscita per un annuncio del Vangelo più vero.* Il Consiglio della Collaborazione dovrà essere il promotore.

Devis Facchinello

Scuola dell'infanzia "Cav. A. Carron"

Eccoci qua! È iniziato il nuovo anno e siamo partiti carichi e pieni di novità.
Dopo aver salutato Suor Marialuigia che, dopo tanti anni di servizio e dedizione ai bambini e alla nostra comunità, è stata trasferita a Thiene, abbiamo accolto a braccia aperte la nostra nuova coordinatrice Michela, che ha portato con sé aria di cambiamento e novità.
Si sa che le sferzate di "aria nuova" portano sempre nuova grinta, nuove idee, nuove proposte e, una scuola dinamica, è una scuola viva.
Tra le novità più evidenti c'è sicuramente la presenza delle Volontarie in pulmino. Grazie a loro, viene concesso a noi insegnanti più tempo a disposizione per i bambini a scuola. È inoltre importante questa nuova collaborazione che rappresenta un ulteriore legame tra la scuola e la generosità dei parrocchiani che mettono a nostra disposizione il loro tempo, non solo in pulmino. Cogliamo qui l'occasione per ringraziarle tutte!
Altri cambiamenti sono in atto o in via di sperimentazione, probabilmente possono far paura, ma affrontandoli con serenità e concedendosi la possibilità di variare, ci regaliamo l'opportunità di migliorare. Crediamo nel fatto che una scuola in continuo divenire sia una scuola dove i bambini trovano un terreno sempre fertile per mettere le radici e far nascere, crescere frutti buoni, maturi e gustosi come quelli che crescono sui tralci del brano del Vangelo che ci guiderà in questo anno scolastico.
La progettazione di quest'anno nasce dal brano Biblico "La vite e i tralci": il messaggio che vogliamo dare è che noi tutti siamo dono e abbiamo un dono particolare che possiamo mettere a disposizione degli altri creando comunità. Il motto di quest'anno, quindi, sarà: METTIAMO LE RADICI DONANDOCI AGLI AMICI.

Le maestre

La vocazione delle Cooperatrici pastorali diocesane

Salve! Sono Vera Giacomin, Cooperatrice pastorale diocesana. Sono originaria della parrocchia di Roncade, dove vivono i miei genitori e mia sorella minore, e ho trentacinque anni. Sette anni fa ho scelto di entrare nella comunità formativa delle Cooperatrici, iniziando un tempo di discernimento (cioè di verifica e scelta) e di formazione per questa vocazione.
Noi Cooperatrici pastorali diocesane siamo donne che abbiamo scelto di consacrarsi al Signore per essere a servizio della missione della Chiesa diocesana di Treviso, promettendo povertà, castità e obbedienza nelle mani del Vescovo di Treviso. Il Vescovo ci invia nelle parrocchie e collaborazioni, e anche negli organismi diocesani (uffici diocesani, commissioni…), per cooperare con i presbiteri nella cura pastorale delle comunità cristiane.
Il nostro carisma prende forma da quattro elementi fondamentali: la consacrazione, cioè la nostra risposta alla chiamata del Signore donando a Lui tutta la nostra vita; la pastoralità, che, condividendo la missione di Gesù Buon Pastore, ci porta a donarci a tutti gli uomini in collaborazione con i presbiteri, perché tutti possano incontrare il Signore; la diocesanità, dedicando la nostra vita alla Chiesa di Treviso in cui la nostra fede è nata e cresciuta; la femminilità, offrendo il nostro contributo femminile per costruire una maggiore comunione nella Chiesa.
Viviamo in piccole "fraternità di vita" in alcuni luoghi della Diocesi, in cui sperimentiamo la preghiera, il confronto e il sostegno reciproco nella quotidianità. Io vivo a Casoni di Mussolente, nell'appartamento sopra la Scuola dell'Infanzia, con Luigina Bragato, Cooperatrice Pastorale da 11 anni e che negli scorsi 8 anni ha svolto il suo servizio come *fidei donum* nella missione diocesana in Paraguay, e insieme a Elena Zanin, giovane al 6° anno di formazione.
La vocazione delle Cooperatrici pastorali iniziò nel 1992, quando due giovani donne iniziarono la vita comune costituendo il primo nucleo della comunità formativa delle Cooperatrici pastorali diocesane. Attualmente siamo 26 consacrate, e 6 giovani in formazione.

Il percorso di preparazione per diventare Cooperatrici avviene nella comunità formativa, che vive in una casa a Treviso, nella parrocchia di Santa Bona, dove la vita è scandita da momenti di formazione, dalla preghiera personale e comunitaria, dallo studio, da tempi di fraternità e di condivisione, dalle esperienze pastorali al fine settimana. Il cammino formativo ha una durata di sette anni ed è segnato da tre tappe: il Rito di Ingresso, in cui una giovane in cammino manifesta pubblicamente il desiderio di diventare Aspirante ad essere Cooperatrice; il Rito dell'Impegno, in cui l'Aspirante assume l'impegno di donarsi al Signore nel servizio alla sua Chiesa; il Rito della Consacrazione, con la quale avviene la consacrazione definitiva al Signore nella missione della Chiesa con le promesse nelle mani del Vescovo.
Io sono stata consacrata Cooperatrice lo scorso 12 giugno e sto quindi vivendo la mia prima esperienza pastorale da consacrata. Durante gli anni della formazione sono stata inviata alle parrocchie di Falzè, Signoressa e Trevignano, Santa Bona e Immacolata di Treviso, Sacro Cuore e Marocco di Mogliano Veneto. Da ottobre sono inviata a questa collaborazione pastorale di Mussolente-San Zenone, e in particolare alle parrocchie di Ca' Rainati e San Zenone. Qui sto iniziando ad affiancare gli educatori dell'Azione Cattolica dei Ragazzi e dei gruppi dei giovanissimi, a seguire il servizio liturgico di ancelle e chierichetti e ad accompagnare la programmazione della catechesi. Sono anche catechista di seconda elementare in questa parrocchia. Sto un po' alla volta conoscendo la ricchezza di questa comunità: i molti gruppi, associazioni, cori, ma soprattutto famiglie e persone che vogliono bene alla loro comunità e contribuiscono in vario modo, dalla preghiera all'animazione con i più giovani, dall'apertura dell'oratorio alla cura degli ambienti parrocchiali, a renderla viva, vivace e accogliente.

Vera

Camposcuola 5ª elementare

L'ultima settimana di giugno, il gruppo di 5° elementare, ha inaugurato il consueto periodo dei campiscuola.
Il tema che quest'anno ci ha accompagnato è stato *"Giuseppe e i sogni"*, grazie a questo personaggio abbiamo potuto riflettere sui nostri sogni, obiettivi e su come la nostra famiglia e Dio possono sostenerci nel cammino verso la loro concretizzazione.
Il venerdì abbiamo guardato un film intitolato: "Molto forte, incredibilmente vicino". Il protagonista è un coetaneo dei ragazzi, Oskar, che convive con molte paure e fobie. Questa storia ci ha permesso di riflettere sulle varie difficoltà che possiamo incontrare lungo il nostro percorso e come la tenacia e la perseveranza possono favorire la nostra via.
Durante la settimana si sono alternati momenti di riflessione e impegno ad altri di svago e gioco, in cui si è rafforzata la fiducia nei compagni e nelle proprie capacità, e la collaborazione tra animati e animatori.
Un ringraziamento speciale va a Padre Yves che ci ha affiancato spiritualmente e ci ha coinvolto particolarmente nel tema. I ragazzi hanno sempre partecipato rispondendo alle sue provocazioni con piacere (FUOCO!!!).
Un grazie sentito alle nostre mitiche cuoche che ci hanno deliziato il palato e ricaricato di energie.
L'applauso più grande va ai ragazzi che si sono lasciati immergere in questa esperienza per la prima volta, sicuramente positiva, che non è terminata con il rientro a casa ma continua e invita tutti l'anno prossimo.

Gli animatori

Camposcuola 1ª media

Quest'estate 9 giovani animatori, carichi di entusiasmo aiutati da Don Antonio e Marta Bianchi, o meglio "mamma Marta"; son partiti per stare assieme alla classe dei 2004, che vantava il numero di 59 ragazzi pieni di energia. Molti giochi e momenti di divertimento, hanno riempito la settimana, senza però togliere tempo ad attività stimolanti e testimonianze, che hanno fatto riflettere i ragazzi, e a deliziosi pranzetti preparati dalle cuoche, che ringraziamo caldamente. Il tema del campo di quest'anno era *"Giuseppe re dei sogni"* e tutti i giochi e attività giravano attorno a questo argomento. Noi animatori (Marta, Stefania, Giacomo, Silvia, Francesca, Isacco, Marco, Chiara e Alberto), con l'augurio di aver trasmesso valori di amicizia e di gioia, e fatto divertire tutti i ragazzi, speriamo di rivederci tutti al prossimo campo, ovviamente sempre numerosi!!

Camposcuola 2ª media

Anche quest'anno l'avventura del camposcuola di seconda media è stato un grande successo. Durante l'intera settimana abbiamo affrontato diverse attività accompagnati dalla figura di *"Giuseppe re dei sogni"*. Attraverso la sua storia i ragazzi hanno potuto rinforzareil loro rapporto con il Signore, cogliendo l'importanza del rendere grazie a Dio e al prossimo. Come nella storia di Giuseppe hanno provato le difficoltà di perseguire i loro sogni senza fermarsi all'apparenza. Alla fine di questa esperienza i ragazzi hanno ricevuto il perdono da Dio e hanno imparato a donarlo come Giuseppe ha fatto con i suoi fratelli. La settimana è stata accompagnata da molte attività che hanno aiutato a rafforzare il legame tra i ragazzi, il tutto condito da un'elevata dose di divertimento. Tutto questo è stato frutto di un buon lavoro di squadra tra gli animatori, Mariangela e padre Yves.
Un ringraziamento alle cuoche: Maria, Angela e Gabriella senza di loro il campo non avrebbe avuto lo stesso gusto. Alla prossima.

Gli animatori
(Andrea R., Giosuè, Nicola, Andrea S., Silvia, Lucrezia, Chiara e Giada)

Camposcuola 3ª media

Anche per gli animati della classe 2002 è giunta la fine del percorso formativo del camposcuola. Lo sfondo di questo camposcuola è stata la storia di *"Giuseppe re dei sogni"*. Fin dal primo giorno noi animatori abbiamo introdotto il tema con il gioco di divisione dei gruppi. Nei giorni seguenti abbiamo continuato ad avvicinare i ragazzi a Giuseppe con tantissime attività e giochi, introdotti dalle scenette mattutine fantasticamente interpretate dagli animatori: ad esempio l'attività dello scatolone che rappresentava le paure nella cisterna, la testimonianza di Shoek, ma quella che forse è rimasta più impressa è quella della maglietta, che rappresentava la veste di Giuseppe, che ci ha accompagnati dall'inizio alla fine della settimana e che ha sostituito il tradizionale "amico segreto". A metà settimana come ogni anno abbiamo sentito il bisogno di sgranchirci le gambe: prevista la fatica, all'arrivo *"Boton ga imbastio a grea"* e abbiamo provveduto a cucinare panini onti, a pescare nel laghetto di Malga Sorgazza, e per finire in bellezza una splendida Messa immersi nella natura, su un altare di zaini. Le nostre serate terminavano con una preghiera attorno al falò, trasformata il giovedì sera in una fiaccolata fino alla cascata. L'ultima sera invece, con la speranza ormai al minimo, il tempo è passato dalla nostra parte regalandoci un cielo stellato e dandoci la possibilità di concludere questo percorso con la veglia alle stelle. E non dimentichiamoci che la canzone che ci ha accompagnati per tutto questo camposcuola è stata la Canzone di Luciano!
Fieri e soddisfatti di avervi portati al termine di questa esperienza, noi animatori ringraziamo in particolare chi ci ha accompagnati e sostenuti, ossia Don Antonio, Lucia, le cuoche Fiorella, Francesca e Michela.... e Italo!

Gli animatori
(Michael, Alberto, Mattia, Pamela, Hillary, Arianna, Gabriella, Elisabetta e Giuseppe)

Animatori
5ª elementare

2ª media

3ª media

Grest 2016

Durante la nostra gioiosa estate del grest ci ha accompagnati la parabola del Buon Samaritano, annunciata da un Angelo portatore sempre di Buone Notizie e animata sapientemente dai nostri bravi animatori. A capire le parole di Gesù *«Ama il prossimo tuo come te stesso»* ci ha aiutati una storia, ambientata al tempo presente, alla scoperta della realtà del Brasile, dove dei semplici ragazzini ci hanno fatto capire che andando oltre le distinzioni tra ricchi e poveri, bravi e meno bravi, ci si può aiutare e insieme superare le proprie paure. Tutto questo per poter vivere al Ritmo del cuore di Dio!
È sempre una nuova avventura vivere il Grest, conoscere nuovi amici, amalgamare generazioni di bimbi, ragazzi, mamme e nonne in un mixer esplosivo di gioia.
Con la guida paziente e amorevole di Suor Maria Luigia, assieme alle laboriose mani delle mamme e l'occhio di riguardo degli animatori, le squadre Rio de Janeiro, Brasilia, Porto Alegre e Belo Horizonte hanno trascorso pomeriggi all'insegna del gioco della sana competizione, alternandosi tra il cortile dell'oratorio ed il giardino della canonica. Una miriade di gare e tornei!
In 120, con cappellino in testa e borraccia a tracolla, ci siamo addentrati nel bosco di Asolo e dopo una ripida salita siamo arrivati stremati al fresco del giardino delle Suore Dorotee, che ci hanno accolti con un Nutella Party. Non è stata l'unica uscita: siamo stati in camminata anche alla Chiesetta di San Lorenzo, il nostro piccolo angolo di paradiso; a vedere la magia delle stelle al Covolo assaporando una buonissima anguria; e ultima ma non per importanza, la festa dei 4 grest della collaborazione, organizzata quest'anno dalla parrocchia di Casoni che ci ha proposto tantissimi giochi e tornei, e conclusa mangiando tutti insieme in compagnia.
Sono state 3 settimane molto intense di emozioni, concluse ritrovandoci alla serata finale con l'esposizione dei lavoretti, ma anche con bans e la parata delle squadre che a turno hanno presentato i loro slogan... a ritmo di Samba a Bahia do Sol!

Gruppo cooperatori Opera Santa Dorotea

Il gruppo è formato da circa 20 persone che aderiscono a livello nazionale all'Associazione Cooperatori dell'Opera di Santa Dorotea.
L'associazione nata più di 200 anni fa lavora in rete mantenendo vive le attività associative, creando percorsi formativi, incontri sul territorio, giornate di spiritualità estive, sollecitando i gruppi locali a mantenere viva la memoria di alcune date celebrative importanti come: 15 settembre festa di Maria Addolorata, 6 febbraio Festa di Santa Dorotea e 18 aprile Festa del Beato don Luca Passi.
Anche il nostro gruppo, nato su proposta di Suor Vittoria tanti anni fa, ha quest'estate salutato suor Marialuigia, l'ultima suora dorotea che ha donato il suo prezioso servizio presso la nostra comunità.
Come già accaduto in altre realtà, non è facile pensare al nostro percorso locale senza la figura della suora, pilastro e guida per ciascuno di noi, ci rassicura però sapere che suor Marialuigia, continuerà ad affiancarci nel percorso formativo che già abbiamo iniziato: *VITA di famiglia e la "bella notizia"*, questo è il tema che ci accompagnerà quest'anno, verranno accostati capitoli del Libro di Tobia a brani della Pia Opera.
Come cooperatrici cerchiamo di crescere a livello spirituale, per poterci affiancare nei vari servizi svolti in parrocchia, come "amorevoli guide", porgendo l'attenzione alle giovani generazioni e alla sfera del mondo femminile.
Per saperne di più anche a livello nazionale è da poco stato rinnovato il sito: www.cooperatoriosd.it ricordando che la possibilità di partecipare è sempre aperta a tutti.

La referente

Catechismo

"Ospiti di Gesù" è il titolo del percorso formativo proposto quest'anno ai catechisti.
Essere "ospiti" di Gesù significa sentirsi accolti da Lui, man mano che gli facciamo spazio nella nostra vita. Dio vuole farci suoi ospiti. Vuole stabilire con ciascuno di noi una relazione profonda e familiare. Grazie a questa relazione ogni cristiano e ogni catechista, in particolare, può evangelizzare, può accompagnare i ragazzi che gli sono affidati all'incontro con Gesù.
Può comunicare un Dio che ci ama, ci cerca, ci perdona, cammina con noi per aiutarci a trovare una vita dal gusto pieno.
Oggi fare catechismo, cioè proporre dei percorsi in preparazione ai sacramenti non è facile.
Il contesto sociale e culturale non è più segnato dalla cristianità.
Se un tempo la fede era data per certa, oggi , invece, va proposta.
La sfida della parrocchia e della collaborazione pastorale è dunque quella di trovare e generare modi e percorsi nuovi per l'annuncio del Vangelo. La comunità parrocchiale deve avere la capacità di mettersi in discussione, di vincere le resistenze al cambiamento, deve saper superare abitudini radicate per poter interagire con i bambini e i ragazzi di oggi autonomi, emancipati e fragili nello stesso tempo. Come comunità parrocchiale sappiamo metterci in discussione? Sappiamo trovare forme alternative di annuncio e di vicinanza? Come catechiste della nostra parrocchia siamo in grado di affrontare questa sfida?
No, se contiamo solo sulle nostre forze.
Si, se facciamo spazio alla preghiera e alle parole di incoraggiamento che papa Francesco ci rivolge.
Il 25 Settembre, a Roma, il papa ha incontrato circa tremila catechisti. Centoventi erano i catechisti della nostra diocesi di Treviso, tra cui due catechiste della parrocchia di Ca' Rainati il cui entusiasmo è contagioso. Racconta una delle due catechiste dopo il viaggio romano: *"Ero già andata a Roma in Quaresima con i donatori ma questa volta - in occasione del giubileo dei catechisti - l'esperienza è stata completamente diversa... Lo spirito che si è creato, la sintonia... sono qualcosa che se*

ci penso mi riempiono il cuore... Sono quei viaggi dai quali torni così carico che ti lasciano senza fiato... Il gruppo era molto in sintonia e si è creato subito un bellissimo clima tra di noi. Vivere poi tutti insieme la celebrazione a san Pietro la domenica mattina è stato unico. Sentire papa Francesco che si rivolge ad ognuno di noi e ci dice: «Gesù ti ama veramente, così come sei. Fagli posto: nonostante le delusioni e le ferite della vita, lasciagli la possibilità di amarti. Non ti deluderà!»... ti entra dentro e ti riempie il cuore, ti dà quella carica di cui hai bisogno per affrontare le difficoltà di ogni giorno perché come dice il papa: «comunque vada Lui è lì con te, Lui è lì al tuo fianco anche nei momenti più difficili, basta solo fargli posto nel nostro cuore, dentro di noi, nel più profondo...»"

Anche per l'altra catechista di Ca'Rainati il viaggio a Roma è stata un'esperienza spiritualmente molto arricchente e umanamente molto positiva. *"Abbiamo fatto il viaggio con le catechiste della collaborazione, cioè noi di Ca'Rainati, san Zenone, Casoni, Mussolente. C'è stato subito affiatamento e simpatia. Arrivate a Roma, e dedicato il sabato alla visita alla città, alla domenica ci siamo unite a tutti gli altri catechisti giunti a Roma per il Giubileo. Migliaia e migliaia di persone ma un clima di profondo raccoglimento spirituale. Le parole del papa sono state bellissime e preziose. Egli ci ha detto: «In questo Giubileo dei catechisti, non dobbiamo mai dimenticare Gesù, mai stancarci di mettere al primo posto l'annuncio della fede: il Signore è risorto! Non ci sono contenuti più importanti; nulla è più solido e attuale. Ogni contenuto della fede diventa bello se resta collegato a questo centro, se è attraversato dall'annuncio pasquale. Dio non è un'idea, ma è una persona viva!!! Il suo messaggio, anche per i nostri ragazzi, passa con la testimonianza semplice e vera, con l'ascolto e l'accoglienza, con la gioia che si irradia... Non si parla bene di Gesù quando si è tristi; nemmeno si trasmette la bellezza di Dio solo facendo belle prediche. Il Dio della speranza si annuncia vivendo nell'oggi il Vangelo della carità e dell'amore, senza la paura di testimoniarlo anche con nuove forme di annuncio...»"*

Quali sono dunque queste forme?

Come catechiste siamo in ricerca.

La programmazione con le catechiste della collaborazione è sicuramente una nuova forma dove lo scambio di esperienze e proposte diventa

risorsa e stimolo reciproco. Nelle quattro parrocchie è stato programmato lo stesso percorso per l'iniziazione ai sacramenti per favorire incontri comuni, per aumentare la sinergia, per permettere alle famiglie di scegliere le date più consone per loro, consapevoli che la preparazione e il percorso sono uguali.
In prima elementare è prevista la consegna del Vangelo. In seconda elementare i bambini vengono preparati per celebrare il sacramento della Riconciliazione. In terza elementare si celebra l'Eucarestia e la Prima Comunione. In quarta la consegna del Padre Nostro. In quinta elementare i ragazzi riflettono sui Dieci Comandamenti. Il triennio delle scuole medie è incentrato sulla preparazione alla santa Cresima, che si celebra in terza media, dopo la consegna della Bibbia in prima media e la consegna del Credo nel secondo anno.
Siamo circa una ventina di catechiste e aiuto-catechiste. Con il sostegno di don Antonio e da settembre anche della cooperatrice Vera Giacomin, noi catechiste ci auguriamo di saper trasmettere ai nostri cari ragazzi il desiderio di essere *"ospiti di Gesù"*.
Fondamentale e prezioso è però anche il contributo e la partecipazione delle famiglie. Il sostegno vicendevole nell'educazione alla fede ci porti ad essere accolti da Gesù per... *"essere suoi ospiti"* ma di sapergli fare spazio nel nostro cuore affinché anche Lui sia *"ospite nostro"*.

P.S : Per chi desidera far intraprendere il cammino di catechismo ai propri figli ci troviamo prima in chiesa e poi nelle aule del catechismo:
- ogni Martedì ore 15 per i ragazzi delle scuole medie
- ogni Mercoledì ore 15 per i ragazzi delle scuole elementari

Schola Cantorum

Durante l'anno pastorale, la Parrocchia di Ca'Rainati è stata coinvolta in diversi avvenimenti, come l'ingresso del nuovo parroco Don Antonio e il saluto a Suor Maria Luigia e a Don Angelo.
Tutti questi eventi hanno interessato in particolar modo la corale, che si è impegnata ad animare al meglio ogni celebrazione.
Grazie anche al temporaneo aiuto di Silvia come direttrice, la corale è riuscita a proseguire il proprio cammino nonostante alti e bassi, dimostrando comunque molta dedizione all'impegno preso verso il canto liturgico.
La nostra corale è composta anche da giovani volenterosi, tra cui il nostro organista, che appassionati al canto e alla musica sacra, dedicano tempo e passione a questo servizio.
La presenza del coro nella sua integrità è poi assicurata ad ogni celebrazione significativa della comunità, nelle feste e nelle solennità dell'anno liturgico e negli eventi particolari della vita parrocchiale.
Come ogni anno, la corale cerca persone desiderose di intraprendere questo cammino aiutando così tutti a crescere sia come corale, sia come persone che fanno parte di una comunità.
Per concludere, ricordate cosa diceva Sant'Agostino: "Chi canta prega due volte!"

Alcuni coristi

Azione Cattolica

Questo è stato per noi un anno di grazia, perché anche gli animatori dei giovani hanno scelto di aderire all'associazione per poterla conoscere meglio.
La nostra associazione è, infatti, come una famiglia e come essa è composta da ragazzi, giovani, adulti e coppie, e per ogni arco di età è previsto un percorso specifico per un cammino di fede.
La nostra presenza in parrocchia è discreta e silenziosa, ma utile come il lievito inserito dentro alla pasta, la aiuta a fermentare e a crescere.
Essere dei laici associati ci aiuta a diventare sempre più consapevoli di appartenere a Cristo e alla Chiesa e di dovere dare spessore alla nostra vita, anche nelle difficoltà di "questo tempo" così complesso ed in continua evoluzione.

Azione Cattolica Giovani

Eh già, siamo ancora qua!
Quale miglior titolo se non quello di una canzone di Vasco? Di sicuro non ne avremmo trovato uno migliore.
Sappiamo tutti cos'è accaduto qualche anno fa, e chi scrive pensava che i ragazzi sarebbero stati i primi ad accusare il brutto colpo subito dalla nostra comunità. Ma chi scrive, non aveva fatto i conti con la provvidenza che ancora una volta, nonostante i dubbi e le difficoltà ci ha aiutati.
Non è facile fare l'educatore e penso che spesso ognuno di noi si chieda: "Sono la persona giusta per questo genere di ruolo?". Fortunatamente da qualche anno ci è stata riproposta l'iscrizione all'Azione Cattolica che ahimè molti di noi non conoscevano. L'AC (che non è una sorta di *"setta basabanchi"*) è un 'associazione che ti permette di crescere e far crescere. Durante l'anno ci sono diverse proposte per noi animatori e per i ragazzi, e, vi assicuro, che molte di queste sono interessanti. Certo, si può sempre migliorare, ma per chi, non la conosceva e aveva qualche

perplessità è stata una piacevole sorpresa: Zucchero si sbagliava!
Un bell'esempio sono le proposte estive (non obbligatorie) che l'AC propone, alcuni ragazzi del gruppo di terza superiore ad esempio sono stati al Sermig di Torino, un "monastero metropolitano" che ha sede nell'ex arsenale militare trasformato oggi in arsenale di pace. È stata un'esperienza unica considerando le svariate attività che svolgono e il loro particolare (ma non molto diverso da quello che è scritto nel Vangelo) approccio cristiano.
Alcuni dei giovanissimi di prima superiore hanno partecipato al campo mobile organizzato con l'AC del vicariato di Asolo sul Monte Grappa ricordando gli eventi storici della prima guerra mondiale e riflettendo con l'aiuto della fede sul male della guerra che continua anche oggi a far presa nel cuore dell'uomo e sul dono della pace sempre da difendere e custodire.
Sempre in termini di esperienze, i giovanissimi della classe 2000 hanno concluso lo scorso anno con lo splendido campo estivo presso il Villaggio San Francesco a Badia Prataglia in Toscana, dove hanno condiviso momenti di lavoro, di svago e accrescimento spirituale tra montagne in cui San Francesco era solito ritirarsi, cogliendo lo spunto per conoscere più a fondo la storia e il pensiero del patrono della nostra comunità. I ragazzi durante gli incontri, hanno trattato il tema della libertà, si sono chiesti se ciò che viene comunemente frainteso con il fare ciò che si vuole sia vera libertà o semplicemente una gabbia imposta dal nostro ego e dal volere della società odierna, che sempre più spesso ci invade la mente con messaggi di finta libertà.

I giovani ci sono eccome, diamogli una possibilità. Sempre.

Il gruppo animatori

Azione Cattolica Ragazzi

L'Azione Cattolica Ragazzi è un'associazione che da anni è presente nella parrocchia di Ca'Rainati e che raduna ogni domenica dopo la Santa Messa delle 10:00, i bambini delle elementari e delle medie in Oratorio per vivere con loro dei momenti di attività di gruppo, personale, gioco e moltissimo divertimento.
I ragazzi che frequentano ogni domenica l'ACR sono circa una ventina, in maggioranza delle elementari, guidati da un gruppo di 9 educatori e 2 aiuto educatori e con l'appoggio ed il costante sostegno delle Cooperatrici e di tutta l'Azione Cattolica.
L'ACR vive inoltre a stretto contatto con il gruppo genitori, con cui condivide il percorso di crescita e formazione dei ragazzi e li coinvolge direttamente in varie iniziative come la Festa della Pace ed il Convegno Diocesano, dove genitori e ragazzi sono chiamati a partecipare alle attività ed ai giochi insieme.
Grande importanza per la nostra associazione è poi la collaborazione pastorale con le parrocchie di Casoni, San Zenone e Mussolente, infatti sono molti i momenti di ritrovo per educatori e ragazzi durante l'anno, ma vogliamo in particolare ricordare l'occasione della festa di Tiberiade, che negli ultimi anni si è sempre tenuta nella nostra parrocchia. In tale occasione, il nostro centro parrocchiale è stato letteralmente invaso da più di 120 persone tra ragazzi ed educatori, con ben 30 ragazzi delle medie che hanno poi pernottato nella nostra canonica con momenti di preghiera e veglia appositamente pensati e preparati per loro.
L'ACR si impegna anche attivamente all'interno della nostra parrocchia in varie occasioni. Molto sentite sono le visite agli Anziani del nostro paese a Natale e a Pasqua, dove anche quest'anno ragazzi ed educatori portano un pensiero natalizio da loro fatto o l'ulivo Pasquale benedetto, oltre all'affetto dei ragazzi ed il sostegno morale a tale persone, a coloro che sono impossibilitati a venire in Chiesa o che stanno passando un momento di tribolazione. Anche quest'anno poi come ogni anno, noi educatori ACR insieme agli educatori dei Giovanissimi abbiamo preparato ed offerto la cioccolata calda ed il Vin Brué dopo la messa di mezzanotte di natale.
Continua poi la collaborazione con l'Oratorio, dove continua il percorso di collaborazione per contribuire a gestire e far crescere il nostro centro parrocchiale. Dalla festa di inizio delle attività pastorali, alla bellissima festa di chiusura, passando per la festa di carnevale: le occasioni di

incontro tra ACR e gruppo Oratorio sono molteplici e sono sempre momenti ricchi di grande gioia per i ragazzi e grande soddisfazioni per noi educatori e genitori.
In conclusione possiamo dire che il 2016 è stato un anno di ulteriore crescita e maturazione per l'ACR di Ca'Rainati, che sta dimostrando di essere non solo un'importante settore dell'Azione Cattolica, ma anche una bellissima realtà della nostra parrocchia grazie all'impegno costante ed instancabile degli educatori, la gioia infinita dei ragazzi, l'aiuto preziosissimo dei genitori e il lavoro costante del nostro super presidente Giusy. Vogliamo poi anche ringraziare la nuova Cooperatrice Vera per essersi da subito integrata all'interno dell'ACR, per affiancarci in un nuovo cammino ricco (speriamo) di divertimento e soddisfazioni e Stefania, che dopo due trienni da responsabile parrocchiale è chiamata ad intraprendere una nuova e sorprendente avventura. Un grazie per l'aiuto che avete dato e che darete alla nostra associazione.
Infine un ringraziamento speciale a due figure che ci sono sempre state vicine, aiutandoci a far crescere non solo l'Azione Cattolica ma anche noi educatori: un GRAZIE di cuore a Suor Maria Luigia e alla Cooperatrice Francesca il cui percorso di vita le ha portante distanti dalla nostra parrocchia, ma che con i loro insegnamenti ed i loro esempi di infinito amore per la Chiesa, ci sono ancora vicine.

Gli Educatori ACR: Stefania, Pierfrancesco, Sonia, Luca M., Sara C., Sabrina, Sofia, Dejanira, Sebastiano, Luca B., Marco, Giada, Veronica, Giorgia, Sara B., Ilaria e Gloria.

Oratorio

" L'oratorio è casa che accoglie,
parrocchia che evangelizza,
scuola che avvia alla vita,
cortile per incontrarsi in allegria..."

L'oratorio è lo strumento educativo della parrocchia, il luogo della missione della parrocchia per i ragazzi, gli adolescenti e i giovani ed è occasione di incontro e condivisione per le famiglie della comunità.
Il valore dell'oratorio è dato dalle persone che lo frequentano e dallo stile di vita cristiano nelle relazioni reciproche.
Questi sono i sentimenti che spingono molte persone della nostra parrocchia a offrire il proprio tempo in un servizio così importante per la vita della nostra comunità.
Anche quest'anno il gruppo dell'oratorio ha avuto l'opportunità di collaborare con i vari gruppi parrocchiali, associazioni del paese e altre associazioni non parrocchiali.
In particolar modo è continuata, la già collaudata collaborazione con il gruppo degli educatori ACR e degli animatori dei giovanissimi che si sono resi disponibili all'animazione di alcune giornate:
- Festa di San Giovanni Bosco
- Festa di carnevale
- Festa di inizio e chiusura attività dell'oratorio

La stretta collaborazione con il gruppo sagra ha permesso di continuare la già collaudata collaborazione con il gruppo "Amici di Sammy" per la raccolta fondi a sostegno dell'associazione "A.I.Pro.Sa.B. onlus" svoltasi il 21 e 22 maggio scorsi.
Come lo scorso anno è continuato il nostro sostegno al gruppo missionario nell'organizzazione del tradizionale Canto della Stella.
L'oratorio è aperto ogni domenica dalle ore 14:30 alle 18:00, e dal mese di novembre anche il lunedì sera dalle 20:00 alle 22:30.
In oratorio viene garantita la sorveglianza degli spazi sia interni che esterni; questo servizio da una parte aiuta i ragazzi al corretto comportamento da tenere in oratorio nel rispetto reciproco, dall'altra tranquillizza i genitori in quanto i loro figli vengono seguiti e non lasciati liberi a se stessi.

Nello scorso mese di ottobre è stato rinnovato il gruppo di gestione dell'oratorio, che rimarrà in carica fino alla fine del mese di maggio 2017.

Le persone che attualmente lo compongono sono:

Don Antonio Ziliotto:	responsabile
Luca Latifondi:	referente per il consiglio pastorale
Bruno Favero:	referente per gli affari economici
Francesca De Zen:	referente per gli acquisti
Stefania Mazzaro:	referente per gli acquisti
Genny Contarin:	referente per l'uso dei locali dell'oratorio per iniziative private
Dario Botteon:	referente per la manutenzione locali, giochi e uso della cucina
Michele Pellizzer:	referente per la manutenzione locali, giochi e uso della cucina
Simone Facchinello:	referente per l'animazione e adetto alla gestione dei rifiuti e pulizie

Di seguito riportiamo le prossime attività in programma:

Lunedì 26 Dicembre: VISITA AI PRESEPI DI VALLI DEL PASUBIO
(Per il programma dettagliato vedi locandine)

Venerdì 6 Gennaio: FESTA DELLA BEFANA.
Ore 15:00 Arriva la befana
Ore 17:00 Estrazione della lotteria missionaria (in palio ricchissimi premi)
Non mancheranno tante dolcissime sorprese!

Domenica 29 Gennaio: FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO
h 10:00 S. Messa Animata Dal Gruppo Oratorio
h 11:00-12:30: Oratorio aperto e lancio delle caramelle
h 14:30-18:00 Pomeriggio di festa

Martedì 28 Febbraio: FESTA DI CARNEVALE
(in collaborazione con il gruppo ACR)

Domenica 23 Aprile: FESTA DI PRIMAVERA
(gita ad Arco - visita a p. Dario Zardo)

Domenica 14 Maggio: #ORAPARTY 2017
Festa di chiusura attività dell'oratorio
(in collaborazione con: ACR e Giovanissimi)

Sabato 20 e domenica 21 Maggio:
Il gruppo "AMICI DI SAMMY" organizza la consueta raccolta fondi a sostegno dell'associazione "A.I.Pro.Sa.B. onlus".

Domenica 4 Giugno: BICICLETTATA CARINATESE
(in collaborazione con il gruppo Donatori Sangue)

Il gruppo Oratorio augura a tutti un sereno Natale

Gruppo Sagra

Anche quest'anno il gruppo sagra ha partecipato attivamente alla vita della nostra parrocchia, organizzando e contribuendo a numerose manifestazioni paesane come la realizzazione del presepio, la raccolta del ferro vecchio, la raccolta fondi per l'associazione italiana progeria Sammy Basso, l'apertura della colonia, la festa di San Lorenzo, la sagra parrocchiale, …

Uno dei primi appuntamenti, diventato ormai una tradizione per il nostro paese, ha riguardato la raccolta fondi per l'associazione italiana progeria Sammy Basso. In questa occasione il gruppo sagra ha collaborato con il gruppo motociclistico Motoamici Music Fest Porkin's per organizzare due giornate di festa devolvendo l'intero ricavato per la ricerca di una cura per questa patologia. Fiduciosi nella vostra partecipazione vi aspettiamo numerosi il 20 e 21 maggio 2017.

Il momento più importante e più impegnativo è stata senza dubbio la sagra parrocchiale in onore di San Francesco. Una ricorrenza storica del nostro paese per ritrovarsi in un clima di festa per passare qualche ora in compagnia di compaesani e amici. In questo appuntamento il gruppo è stato affiancato da numerosi gruppi e attività (pesca, mostra missionaria, oratorio e la mostra sulla prima guerra mondiale) che hanno contribuito a valorizzare questo clima di festa. Grazie a questo contributo ed a un ricco programma caratterizzato da vari appuntamenti come happy spritz, cuccagna, serata a tema, serate con complessi, ingresso del nuovo parroco... hanno contribuito alla buona riuscita dei festeggiamenti.

Il gruppo sagra coglie l'occasione per ringraziare le numerose persone che durante l'anno hanno partecipato alle varie manifestazioni. Per il nostro gruppo questo è un motivo di soddisfazione che porta tutti i volontari ad impegnarsi e a lavorare per la riuscita delle varie manifestazioni.

Come ogni anno il gruppo sagra invita qualsiasi persona di buona volontà ad unirsi a noi considerando che, organizzare una sagra o una manifestazione richiede tempo ma soprattutto ci vogliono le persone!!!

Caritas Interparrocchiale

Si è appena concluso il Giubileo straordinario della Misericordia, ma non si concludono i gesti di misericordia perché essa genera speranza e, come ha ricordato papa Francesco, è una doppia benedizione: benedice chi la dà e chi la riceve. La vicinanza agli ultimi, ai più deboli, alle persone che vivono situazioni di bisogno, non ha una data di scadenza. La Caritas cerca di farsi carico delle sofferenze altrui e di dare conforto a chiunque chieda un gesto misericordioso. Da diversi anni nella nostra comunità parrocchiale opera la Caritas. Nello spirito di condivisione ed accoglienza, da due anni stiamo collaborando con la Caritas della parrocchia di San Zenone testimonianza viva di accoglienza prima tra di noi, per essere poi delle comunità che accolgono illuminate e guidate dall'amore di Dio. Noi della Caritas Interparrocchiale cerchiamo, pur nei nostri limiti, di alleviare qualche sofferenza, grazie all'aiuto di tutti coloro che contribuiscono con gesti di generosità, a conferma che la Caritas parrocchiale è l'espressione della carità di tutta la comunità. Sono tante le iniziative che la Caritas Interparrocchiale promuove: momenti di incontri e formazione, momenti di ascolto delle esigenze e dei problemi presenti sul territorio, momenti di aiuto concreto con distribuzione di generi alimentari, vestiti e di tutto quello che si può da una parte ottenere e dall'altra offrire a chi ne ha necessità. In occasione dell'Avvento e della Quaresima i cesti posti in chiesa per la raccolta viveri, da donare alle persone più bisognose di aiuto, sono sempre colmi e questo ci riempie di gioia. Ogni settimana il nostro centro di distribuzione vestiario vede crescere la richiesta e non solo da parte di extracomunitari. Stiamo attraversando una crisi economica che non accenna a diminuire e la Caritas è il punto di riferimento per chiunque cerca una parola di conforto, un aiuto materiale. Noi cerchiamo di esserci e, grazie alla generosità di tanti parrocchiani, di rispondere con aiuti tangibili. La Caritas ti mostra un mondo che forse per egoismo non vogliamo vedere, ma che esiste e solo con gesti di misericordia riusciamo a migliorare. Quando sentivo parlare di Caritas, prima di farvi parte come volontaria, restavo indifferente, ma poi ho potuto conoscere la sua straordinaria realtà tanto da poter affermare con assoluta convinzione che quello che si dona è infinitamente inferiore a ciò che si riceve. Riuscire a cogliere nello sguardo dell'ultimo un accenno di speranza ti ripaga di eventuali momenti di stanchezza.

Una volontaria

Gruppo Missionario

La missione è compito di tutti i cristiani, non solo di alcuni. La nostra vocazione cristiana ci chiede di essere portatori di questo spirito perché avvenga una vera "conversione missionaria". Papa Francesco ci invita nella *«Evangelii Gaudium»* ad intensificare e tenere alto l'impegno missionario nelle Diocesi, nelle comunità, nei movimenti e nelle associazioni; senza scoraggiarsi nelle difficoltà, che non mancano mai. È per questo motivo che, anche se nella nostra parrocchia non ci sono più missionari in terra di missione, ogni persona che vive con generosità allargando i confini del proprio cuore permette a Gesù di continuare a percorrere le strade della nostra umanità facendo del bene. Occorre avere sempre davanti a sé gli insegnamenti di Gesù e soprattutto i suoi sentimenti.
Così anche noi ci siamo aperti alla realtà dei *«Fidei Donum»* sacerdoti della nostra Diocesi mandati in missione dal nostro Vescovo. Sosteniamo il seminario che cura quelli che saranno i nostri sacerdoti missionari nelle nostre parrocchie. Contribuiamo al progetto della missione a Cochabamba indicatoci da Suor Mariangela Ferronato. Contribuiamo altresì alle missioni di Padre Dino Frigo in Africa e ricordiamo tutti i nostri missionari vivi e defunti con delle S. Messe.

RESOCONTO ANNO 2015

	ENTRATE	USCITE
Lotteria missionaria	1.500,00 €	
Mostra missionaria	1.689,42 €	
Spese Canto Stella		316,01 €
Canto Stella	3.340,69 €	
Totale	6.530,11 €	316,01 €
Somma consegnata al parroco	**6.214,10 €**	

Pastorale Battesimale

Da circa due anni, la nostra parrocchia propone ai genitori che richiedono il Battesimo per i propri figli, un breve percorso di formazione affinché si interroghino su questa scelta così importante. Perché infatti decidiamo di battezzare i nostri bambini? Per cultura? Per tradizione? Perché lo fanno tutti? Perché desideriamo fargli conoscere Gesù?
In questi due anni la pastorale battesimale ha visto impegnate tre coppie di sposi che con don Angelo Rossi hanno accompagnato i giovani genitori di Casoni e Ca' Rainati a riflettere sul dono del Battesimo.
Un primo incontro ha fin'ora previsto il "momento dell'accoglienza", in cui una coppia animatrice si recava in casa della famiglia per dare innanzitutto il benvenuto al nuovo arrivato a nome della comunità parrocchiale. Un secondo incontro prevedeva una catechesi e una riflessione sul brano del Vangelo del cieco nato. Un terzo appuntamento era riservato ad una veglia di preghiera. Una preghiera per i bambini battezzandi e per le loro famiglie.
Ora, con il cambio del parroco e la nomina di don Antonio Ziliotto, quale parroco anche di Ca' Rainati, la catechesi battesimale sarà fatta in collaborazione con san Zenone.
L'incontro a casa sarà fatto dopo la serata di catechesi. Questo permetterà un incontro meno formale, più sciolto, perché le coppie dei genitori hanno già conosciuto gli animatori.
Anche dopo il battesimo si prevede un incontro con le famiglie. Sarà un momento per raccontare e rivivere le emozioni vissute durante la celebrazione del sacramento e per riflettere ulteriormente sul dono ricevuto. Sarà anche occasione per le famiglie di incontrarsi e conoscersi meglio tra di loro perché accompagneranno insieme i figli in tutto il percorso scolastico e catechistico; la conoscenza reciproca permetterà collaborazione e solidarietà.
Tutte le famiglie e i bambini battezzati durante l'anno sono invitati nella seconda domenica del mese di Gennaio alla santa messa delle ore 10, in cui si celebra il Battesimo di Gesù. Dopo la messa si condividerà un pranzo in oratorio per vivere insieme un'occasione di festa e di compagnia.
L'auspicio e il proposito è quello di poter offrire a queste famiglie, anche dopo il Battesimo, un percorso di catechesi e formazione. Queste giovani famiglie hanno sete di Dio e l'augurio è proprio quello di riuscire a organizzare un cammino che aiuti a far emergere domande, riflessioni e la ricchezza interiore di ciascuno.

Celebrazioni di sacramenti in parrocchia nel 2016

Battesimo

17 gennaio	Battistella Diletta - Fogal Isacco Zen Sebastiano - Zilio Alice
8 maggio	Gazzola Francesco
24 giugno	Pellizzari Arianna
11 settembre	Reginato Sofia
16 ottobre	Artuso Sebastian
13 novembre	Vecchiato Maddalena - Bravo Matteo Bortollon Beatrice - Stradiotto Riccardo Bertin Rossella - Facchinello Tommaso Benacchio Anna e Giulia

Prima Confessione

Domenica 28 febbraio 2016

Andreatta Thomas
Antonello Leonardo
Baron Giulia
Bizzotto Ludovica
Botter Pietro Biagio
Botter Denise
Carron Gianluca
Carron Beatrice
Carron Leonardo
Carron Ester
Ceccato Alice
Cuman Sara
Cuman Livia
Farronato Matteo
Favero Sofia
Frigo Michael
Fogale Alessandro
Gastaldello Ivan
Latifondi Filippo
Mazzarolo Lorenzo
Perizzolo Emanuele
Pellizzer Nicole
Reginato Nicola
Tonin Kevin
Visentin Francesco

Prima Comunione

Domenica 10 aprile 2016

Andreatta Angelica
Andreatta Rita
Bravo Aurora
Boaro Sara
Boffo Eleonora
Boffo Giovanni
Boffo Nicole
Botter Nicole
Facchinello Costanza
Ferronato Sara
Frigo Marika
Guarda Sindy
Mazzarolo Gioele
Pellizzer Federico
Pellizzer Thomas
Rigato Federico
Stoppiglia Emma
Stradiotto Luca
Zardo Francesco

Santa Cresima

Lunedì 25 aprile 2016

Boffo Giacomo
Botteon Ilaria
Cuman Sofia
Favero Ruben
Giordan Laura
Linares P. Christian
Marostica Anna
Pasqual Daniele
Pasqual Francesco
Ponzetta Danilo
Porcellato Andrea
Porcellato Thomas
Vettorello Elena
Vettorello Omar
Zen Gloria
Stoian Madalina

Matrimonio

24 aprile	Reginato Federica e Gusatto Pierangelo
7 maggio	Boaro Nadia e Ballestrin Marco
14 maggio	Andreatta Viviana e Montesano Mattia
3 settembre	Pallaro Milena e Campagnolo Bruno
24 settembre	Ferronato Silvia e Pieloni Michele

Tornato alla casa del Padre

25 febbraio	Artuso Giovanni
10 marzo	Marostica Marcellina in Masaro
13 marzo	Bravo Sr. Maurina
12 aprile	Bravo Aldo
7 giugno	Panizzon Celeste
9 giugno	Ferro Selvino
2 agosto	Fogal Michele
3 agosto	Panizzon Elsa in Masaro
31 agosto	Marostica Aldo
1 settembre	Orso Lucia ved. Martinello
1 settembre	Bizzotto Sofia
19 ottobre	Zardo Francesco
18 novembre	Boaro Fra Gabriele *Canossiano*
2 dicembre	Tasinazzo Giuseppina ved. Boaro
7 dicembre	Marostica Carlo Mario

ORARI DELLE SANTE MESSE NELLA COLLABORAZIONE

	CA'RAINATI	CASONI	SAN ZENONE			MUSSOLENTE	
			PARROCC.	SANT.	PP.PASS.	PARROCC.	SANT.
DOM	8.00 *(7.30)* 10.00	8.00 10.15 18.30	8.00 10.00	11.00 18.00	7.30 9.00	9.00 10.30	7.30 18.00 *(19.00)*
LUN	18.30 *(19.00)*	8.00	18.00 *(18.30)*		7.15	8.30	7.00
MAR	18.30 *(19.00)*	8.00	18.00 *(18.30)*		7.15	8.30	7.00
MER	9.00	8.00	9.00		7.15	8.30	7.00
GIO	18.30 *(19.00)*	19.00	18.00 *(18.30)*		7.15	8.30	7.00
VEN	9.00	19.00	18.00 *(18.30)*		7.15	8.30	7.00
SAB	18.30 *(19.00)*	19.00	19.00		7.15	18.30 *(19.00)*	7.00
NB. Vengono riportati tra parentesi gli orari estivi							

Parrocchia *"San Francesco d'Assisi"*
Via Risorgimento 90 - Tel. 0423 567105
Ca'Rainati di San Zenone degli Ezzelini (TV)
e-mail: parrocchia.carainati@gmail.com
www.parrocchiacarainati.it

Don Antonio Ziliotto tel. 333 7035680